

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

Redatto ai sensi degli artt. 190 e seguenti del D.Lgs 81/2008 coordinato al D.Lgs 106/09

Azienda



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

Sede operativa

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Data

25/11/2019

FIRMA

Datore di lavoro

Dott. Marcello Siddu

.....

RSP

Dott. Ing. Santi Monasteri

.....

Medico Competente

Dott. Milvio Piras

.....

RLS

Geom. Andrea Pala

.....

Rev. 04

Consorzio Industriale Provinciale Oristane

Sede Legale: Via Giovanni Marongiu - Porto Industriale – 09096 Santa Giusta (OR)

Sede Operativa: via Carloforte – 09096 Santa Giusta (OR)

P.IVA: 00087530952

Il tecnico Incaricato



INDICE DEL DOCUMENTO

01	Generalità.....	3
01.01	Premessa E Scopo.....	3
02	Relazione Introduttiva.....	4
02.01	Definizioni Concettuali.....	4
02.02	Normativa Di Riferimento.....	7
03	Analisi Delle Attività E Dell'organizzazione Dell'ente.....	11
03.01	Descrizione Generale Dell'ente.....	11
03.02	Organizzazione Del Lavoro.....	11
04	Planimetria Dell'impianto Di Depurazione.....	13
05	Fonti Di Rumore Delle Lavorazioni E Punti Di Misura.....	14
05.01	Fonti Di Rumore Delle Macchine E Attrezzature Impiegate.....	14
06	Metodologia Di Valutazione.....	16
06	Strumentazione Utilizzata.....	22
07	Dispositivi Di Protezione Individuale (Dpi).....	22
08	Calcolo Dell'esposizione Al Rumore E Valutazione Dei Risultati.....	22
09	Rapporto Di Valutazione.....	41
09.01	Risultati Della Valutazione.....	41
09.02	Conclusioni Finali E Misure Di Tutela.....	42
	Allegato 1.....	43



01 GENERALITÀ

01.01 Premessa e scopo

Il documento si propone di verificare il livello di rumore presente nei luoghi di lavoro ove opera il personale dipendente del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese e di calcolarne i valori di esposizione secondo i criteri standardizzati predisposti dall' INAIL. Questi criteri consentono di identificare ed attuare le misure tecniche e procedurali di prevenzione nel rispetto dei contenuti formali e sostanziali della legislazione vigente (artt. 190 e seguenti del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.).

La valutazione del rischio è stata effettuata dal sottoscritto Dr. Ing. William Marras, Tecnico Competente in Acustica Ambientale, in collaborazione con il datore di lavoro Dott. Marcello Siddu, il quale ha fornito tutti i dati necessari per la compilazione e redazione della presente. L'attività di valutazione ha anche lo scopo di coinvolgere il personale nella gestione del miglioramento della sicurezza in conformità ai principi e agli obiettivi del D.L.gs 81/08 e s.m.i.

La valutazione del rischio da rumore è stata articolata nel modo seguente:

- Analisi dell'organizzazione aziendale;
- Esame dei dati caratteristici delle macchine e delle attrezzature e dei luoghi di lavoro;
- Analisi delle lavorazioni effettuate con ispezioni nei luoghi di lavoro;
- Esecuzione dei rilievi fonometrici;
- Valutazione dei dispositivi di protezione individuale;
- Conclusioni e predisposizione degli eventuali interventi di miglioramento.



02 RELAZIONE INTRODUTTIVA

02.01 Definizioni concettuali

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione. Il rischio (**R**) è funzione della probabilità (**P**) o frequenza del verificarsi dell'evento e del danno (**D**) provocato.

Suono: è definito come una perturbazione meccanica (variazione di pressione) che si propaga in un mezzo elastico (gas, liquido, solido), tale da eccitare il senso dell'udito. Riferendosi all'aria come mezzo elastico, tale perturbazione produce un alternarsi di compressioni e rarefazioni che fanno vibrare le molecole d'aria rispetto alla loro posizione d'equilibrio. Nei suoni più semplici (toni puri) le variazioni di pressione rispetto alla pressione statica di riferimento si rappresentano con un'onda sinusoidale. Come tutte le onde, anche quelle sonore sono caratterizzate da una frequenza e da un'intensità del suono.

Livello sonoro continuo equivalente ponderato A ($L_{Aeq,T}$): livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 .

Livello sonoro continuo equivalente ponderato C ($L_{Ceq,T}$): livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "C" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 .

Livello sonoro di picco (L_{picco}): valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza "C".

Livello di esposizione giornaliera al rumore ($L_{EX,8h}$): livello sonoro, espresso in dB(A), dell'esposizione di un lavoratore al rumore, normalizzato ad una durata convenzionale T_0 della giornata.

Livello di esposizione settimanale al rumore ($L_{EX,w}$): livello sonoro, espresso in dB(A), dell'esposizione di un lavoratore al rumore, normalizzato ad una durata convenzionale della settimana lavorativa pari a 5 giornate di 8 ore ciascuna.



Incertezza: parametro associato al risultato di una misurazione o di una stima di una grandezza che ne caratterizza la dispersione dei valori ad essa attribuibili con ragionevole probabilità.

Valore limite di esposizione: valore del livello di esposizione al rumore il cui superamento deve essere impedito mediante tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili.

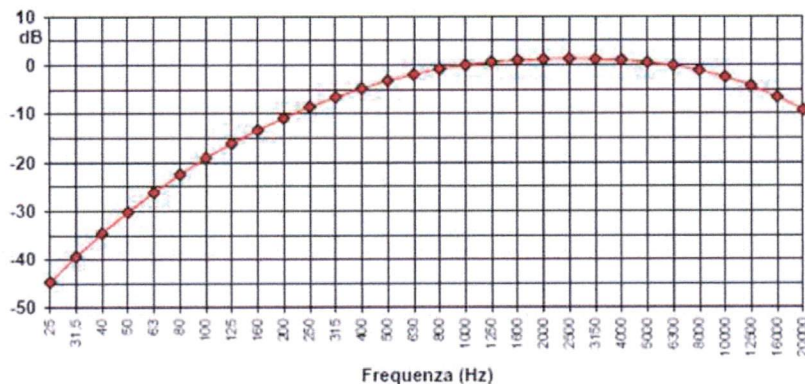
Valore superiore di azione: livello di esposizione al rumore, pari a $L_{EX} = 85$ dB(A) e/o $L_{picco} = 137$ dB(C), oltre il quale occorre attuare un programma specifico di riduzione del rischio.

Valore inferiore di azione: livello di esposizione al rumore, pari a $L_{EX} = 80$ dB(A) e/o $L_{picco} = 135$ dB(C), oltre il quale occorre attuare specifiche misure di tutela.

Curve di ponderazione: il livello sonoro misurato da uno strumento con una risposta lineare nel campo delle frequenze udibili mal si correla con la risposta soggettiva degli esseri umani allo stesso rumore. Introducendo nei misuratori di livello sonoro una ponderazione dei valori misurati in funzione della frequenza, ci si avvicina alla valutazione non lineare compiuta dagli esseri umani. A tale scopo, Sulla base del comportamento dell'orecchio medio sono state realizzate delle curve di eguale sensazione sonora in funzione della frequenza e del livello di pressione sonora, dette **curve isofone**. Attraverso tali curve si corregge il livello rilevato da uno strumento ad una certa frequenza per un fattore collegato alla **sensibilità dell'orecchio umano** a quella stessa frequenza. Si utilizzano, quindi, delle curve di ponderazione che trasformano i dB reali in dB corrispondenti alla sensazione fisiologica dell'uomo. Esistono diverse curve di ponderazione più o meno adatte ai diversi livelli sonori, la più usata (perché rientra nell'intervallo di udibilità ottimale, compreso tra i 30 e i 70 dB, e perché viene indicata come riferimento nella normativa) è la **curva di ponderazione "A"**. Questa ponderazione dello spettro sonoro viene effettuata sommando algebricamente determinati valori (detti nell'insieme curva di ponderazione "A") ai livelli sonori di ciascuna banda di ottava o terzi di ottava. I livelli sonori espressi in dB, senza nessuna ponderazione, vengono detti espressi in *scala lineare*.



Curva di ponderazione A



Decibel: in acustica i livelli energetici misurati variano entro limiti assai estesi che, per la potenza acustica, ad esempio, possono andare da 10^{-4} a $5 \cdot 10^7$ watt; è necessario, pertanto, anche per semplificare i procedimenti di misura, utilizzare parametri di valutazione di tipo logaritmico, come il decibel. Il campo di variazione della potenza sonora, precedentemente indicato, infatti, se espresso in dB, è compreso fra 20 e 200 dB.

Il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico ed è definito come:

$$\text{dB} = 10 \log_{10} \frac{P}{P_0}$$

dove:

P è la misura in Pa della pressione sonora;

P₀ è il livello standard di riferimento, cioè il livello minimo di udibilità stabilito in 20 micro pascal, essendo questo il più piccolo valore di pressione in grado di produrre una sensazione sonora in un orecchio normale.

Frequenza: parametro di valutazione di un suono che caratterizza la tonalità del suono stesso (da grave a molto acuto). Il campo di frequenze che interessano la percezione uditiva dell'orecchio umano è compreso fra **20 Hz e 20.000 Hz**. Quando il fenomeno sonoro presenta una sola banda di frequenza, viene definiti **tono puro**. I rumori udibili dall'uomo sono tuttavia, in generale, composti da tutte le frequenze comprese nell'intervallo 20÷20000 Hz e per la loro analisi vengono utilizzati filtri in frequenza con particolari caratteristiche, detti in **banda di ottava e di terzo di ottava**.

Generalmente la banda acustica viene, infatti, suddivisa in ottave (l'ottava è l'intervallo entro il quale si raddoppia la frequenza in Hz di un suono), o 1/3 di ottava.



Rumore costante: un rumore di durata maggiore di 1 s è definito stazionario (o costante) se la differenza tra valore massimo e valore minimo del livello sonoro ponderato A con costante di tempo slow (LAS) è inferiore a 3 dB(A).

Rumore fluttuante: un rumore di durata maggiore di 1 s è definito fluttuante (o non stazionario) se la differenza tra valore massimo e valore minimo del livello sonoro ponderato A con costante di tempo slow (LAS) è superiore a 3 dB(A).

Rumore ciclico: un rumore si definisce ciclico se si ripete con le stesse caratteristiche ad intervalli di tempo uguali e maggiori di 1 s.

Rumore impulsivo: un rumore si definisce impulsivo se caratterizzato da una rapida crescita e da un rapido decadimento del livello sonoro, di durata non superiore ad 1 s e, generalmente, ripetuto ad intervalli. Viene considerato impulsivo un rumore caratterizzato da un indice di impulsività $\Delta K_I \geq 3$ dove rappresenta la differenza tra il livello sonoro continuo equivalente ponderato A con la costante di tempo Impulse e il livello sonoro continuo equivalente ponderato A. Il rumore impulsivo è classificato nelle seguenti tipologie:

- tipo 1, quando la maggior parte dell'energia acustica è distribuita negli intervalli delle frequenze più basse;
- tipo 2, quando la maggior parte dell'energia acustica è distribuita nelle frequenze medie e più elevate;
- tipo 3, quando la maggior parte dell'energia acustica è distribuita nelle frequenze medie e più elevate.

02.02 Normativa di riferimento

La seguente relazione di valutazione del rischio rumore è stata redatta seguendo i principi dettati dalla normativa cogente ed alla norme di buona prassi a cui tale normativa fa riferimento.

Normativa di riferimento	
D. Lgs. n. 81/08	"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
UNI 9432:2011	"Acustica. Determinazione del livello di esposizione personale al rumore nell'ambiente di lavoro"



UNI EN ISO 9612:2011	“Acustica. Determinazione dell'esposizione al rumore negli ambienti di lavoro. Metodo tecnico progettuale”
UNI EN 458:2005	“Protettori dell'udito: raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione”

Per la valutazione del rischio rumore, inoltre, si è tenuto conto delle **Indicazioni operative** fornite dal Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome (CTIPLL).

LIVELLI DI ESPOSIZIONE A RUMORE E CLASSI DI RISCHIO

I valori limite di esposizione ed i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore ed al livello sonoro di picco, sono fissati a:

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE: rispettivamente $L_{EX} = 87$ dB(A) e $L_{picco} = 200$ Pa (140 dB(C) riferito a 20 μ Pa);

VALORI SUPERIORI DI AZIONE: rispettivamente $L_{EX} = 85$ dB(A) e $L_{picco} = 140$ Pa (137 dB(C) riferito a 20 μ Pa);

VALORI INFERIORI DI AZIONE: rispettivamente $L_{EX} = 80$ dB(A) e $L_{picco} = 112$ Pa (135 dB(C) riferito a 20 μ Pa);

Il D.Lgs. 81/08 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro fissa 4 Classi di Esposizione al Rumore, come di seguito riportato:

RISCHIO	ESPOSIZIONE dB(A)	LIVELLO DI PICCO dB(C)	CL. RISCHIO
TRASCURABILE	$L_{EX} \leq 80$	$L_{picco} \leq 135$	0
BASSO	$80 < L_{EX} \leq 85$	$135 < L_{picco} \leq 137$	1
MEDIO	$85 < L_{EX} \leq 87$	$137 < L_{picco} \leq 140$	2
ALTO	$L_{EX} > 87$	$L_{picco} > 140$	3

Il livello di esposizione, L_{EX} , ed il livello di picco, L_{picco} , sono osservati congiuntamente ai fini della verifica del superamento dei valori di azione e di quelli limite.



AZIONI DA INTRAPRENDERE

CLASSE DI RISCHIO 0:

Il datore di lavoro:

- prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro

CLASSE DI RISCHIO 1

Il datore di lavoro:

- prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro;
- estende il controllo sanitario a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità;
- mette a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale dell'udito.

CLASSE DI RISCHIO 2

Il datore di lavoro:

- prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro;
- prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori al rumore;
- adotta un'idonea cartellonistica;
- sottopone i lavoratori esposti a controllo sanitario;
- fornisce ai lavoratori dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentano di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti, ed esige che li indossino;
- verifica l'efficacia dei DPI.

CLASSE DI RISCHIO 3

Il datore di lavoro:

- adotta misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione;
- individua le cause dell'esposizione eccessiva;
- modifica le misure di protezione e di prevenzione per evitare che la situazione si ripeta;
- prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro;



- prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;
- sottopone i lavoratori esposti a controllo sanitario;
- fornisce ai lavoratori dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentano di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti, ed esige che li indossino;
- verifica l'efficacia dei DPI.

CONFRONTO CON I LIMITI DI LEGGE

Al fine di dimostrare la conformità ai valori di azione e al valore limite di esposizione stabiliti dalla legislazione vigente, il confronto con detti valori è avvenuto utilizzando per il livello di esposizione giornaliera $L_{EX,8h}$, l'estremo superiore dell'intervallo monolaterale corrispondente a un livello di confidenza del 95%:

$$L^*_{EX,8h} = L_{EX,8h} + U(L_{EX,8h})$$

dove:

- $U(L_{EX,8h}) = [k \times u(L_{EX,8h})]$ è l'incertezza estesa sul livello di esposizione giornaliera;
- $u(L_{EX,8h})$ è l'incertezza sul livello di esposizione giornaliera;
- k è un fattore di copertura che in questo caso assume il valore 1,65.

Per le condizioni in cui si necessita del confronto con il livello di esposizione settimanale, l'equazione è applicata sostituendo il livello $L_{EX,W}$ al livello $L_{EX,8h}$.

Il confronto del livello di picco con i relativi valori di azione e con il valore limite di esposizione di legge è avvenuto utilizzando lo stesso metodo sopra illustrato per il livello di esposizione giornaliera, a partire dall'incertezza $u(L_{picco,C})$:

$$L^*_{picco} = L_{picco} + U(L_{picco})$$

dove:

- $U(L_{picco}) = [k \times u(L_{picco})]$ è l'incertezza estesa sul livello di picco;
- $u(L_{picco})$ è l'incertezza sul livello di picco;
- k è un fattore di copertura che in questo caso assume il valore 1,65.



03 ANALISI DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

03.01 Descrizione generale dell'Ente

L'Ente "CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE" svolge, presso il sito di Santa Giusta, si occupa della gestione e conduzione dell'impianto di depurazione dove vengono convogliati i reflui dei comuni di Oristano, Cabras, Santa Giusta e Palmas Arborea, oltre a quelli provenienti dall'agglomerato industriale.

03.02 Organizzazione del lavoro

Nella valutazione verranno considerate 3 mansioni principali con i rispettivi scenari lavorativi individuati all'interno delle attività lavorative svolte in impianto. L'elenco dei lavoratori è inserito nel documento generale di valutazione dei rischi come allegato dinamico.

<i>Mansioni</i>	<i>Codice Mansione</i>
1) Tecnico Direzione Lavori / Impiegato tecnico / Impiegato amministrativo	M1
2) Addetto impianto (Attività manutenzione al depuratore)	M2
3) Capo Squadra qualificato	M3

Stante le peculiarità delle condizioni di lavoro tipiche di questa attività, che non consentono di eseguire una determinazione standardizzata ed univoca dei tempi di esposizione e dei livelli di pressione sonora cui i lavoratori sono esposti, si è proceduto alla valutazione delle esposizioni in alcuni scenari tipici attingendo dai dati di bibliografia per alcuni livelli di esposizione (rumori di fondo, lavorazioni manuali), mentre per l'utilizzo delle apparecchiature sono state eseguite specifiche misurazioni con idonea strumentazione.

Le mansioni del Tecnico Direzione lavori / Impiegato tecnico / Impiegato amministrativo e del Capo Squadra qualificato il cui compito è di coordinamento e controllo sovrintendono a tutte le lavorazioni che si devono effettuare all'interno dell'area del depuratore. La mansione del Tecnico Direzione lavori / Impiegato tecnico / Impiegato amministrativo svolge anche attività in ufficio. Premesso questo, pare dunque ragionevole che il rischio rumore per queste mansioni equivalga al livello di pressione sonora a cui sono soggetti i gruppi e sottogruppi omogenei individuati nel mansionario.

Si è proceduto analizzando nello specifico il restante gruppo omogeneo individuato dove è stata ipotizzata una possibile tipologia di lavorazione che, per l'utilizzo di attrezzature e per il tipo di attività svolta, pone gli addetti al maggior livello di esposizione. I risultati ottenuti saranno presi



in considerazione per l'individuazione degli opportuni accorgimenti che saranno estesi, a titolo cautelativo, all'intera gamma delle lavorazioni eseguite dagli addetti.

Di seguito sono riportate le diverse fasi lavorative effettuate per la mansione dell'Addetto impianto (attività manutenzione al depuratore):

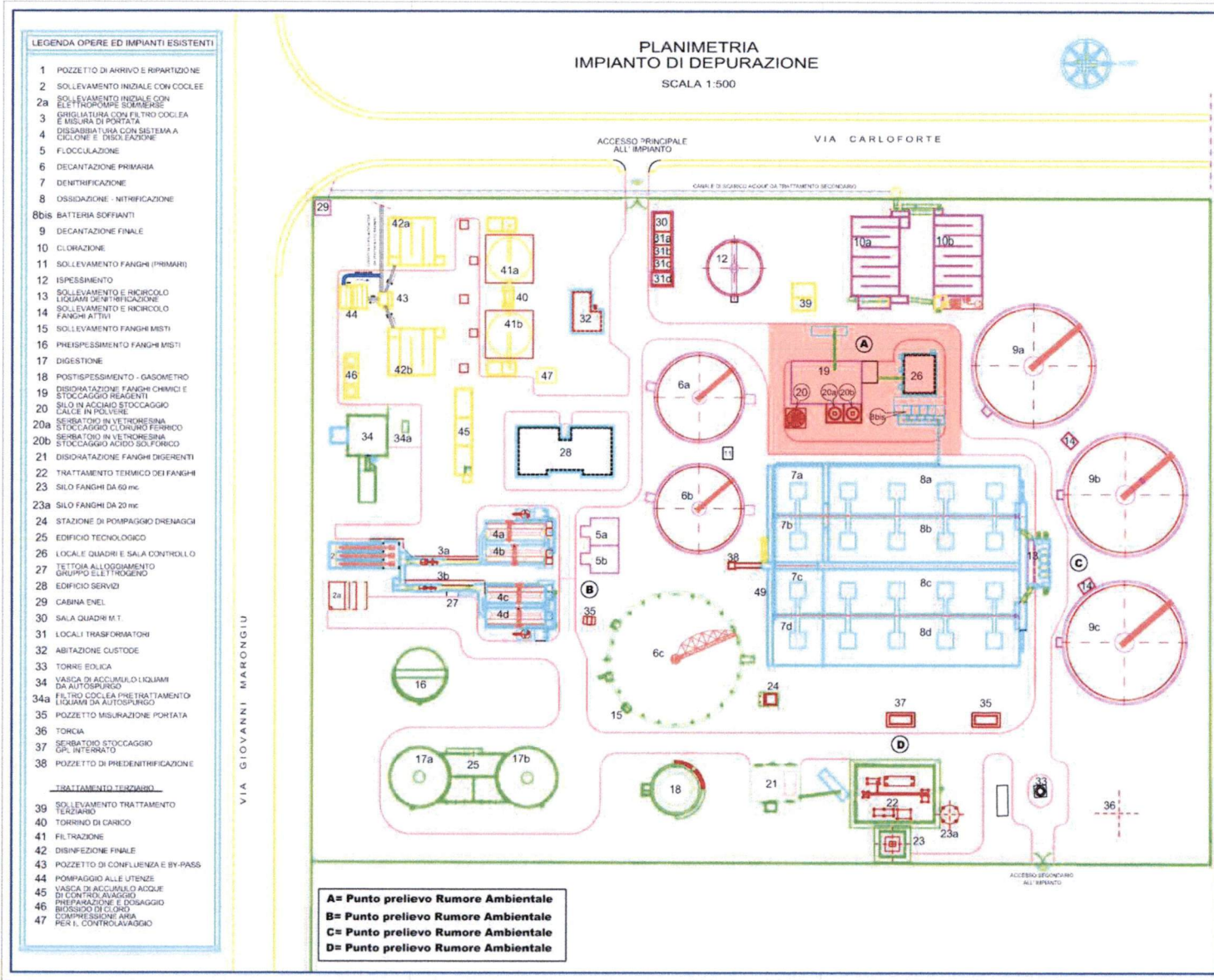
Mansione M2: Addetto impianto (Attività manutenzione al depuratore)

Elenco attività ipotizzate
Presa di servizio in impianto
Spostamento verso la zona d' intervento
Verifiche visive pre-manutenzione in prossimità del depuratore (punto A)
Interventi di manutenzione con attrezzatura manuale in prossimità del depuratore (punto A)
Verifica ed eventuali interventi di manutenzione nelle vicinanze del depuratore (punto C)
Permanenza in area non operativa in prossimità del punto C
Uso trapano
Uso smerigliatrice
Utilizzo trapano a colonna
Utilizzo martello demolitore
Utilizzo compressore
Utilizzo motosega
Uso decespugliatore
Uso saldatrice
Utilizzo gru su camion
Utilizzo PLE
Spostamento verso il magazzino
Fisiologico

Gli scenari analizzati sono stati valutati dal punto di vista delle emissioni rumorose per gli addetti, appresso verranno riportati i risultati ottenuti.



04 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE



**05 FONTI DI RUMORE DELLE LAVORAZIONI E PUNTI DI MISURA****05.01 Fonti di rumore delle macchine e attrezzature impiegate**

Le emissioni sonore, che danno luogo all'esposizione al rumore sono dovute in parte all'impiego di attrezzatura manuale e in parte all'uso delle attrezzature alimentate da motori (elettrici e a combustione interna).

Le misurazioni sono state effettuate durante lo svolgimento delle attività lavorative, all'interno dell'impianto di depurazione.

Come accennato in premessa, poiché queste emissioni sonore sono caratterizzate da una estrema variabilità legata alla tipologia dei lavori eseguiti, oltre alle misure strumentali eseguite in cantiere, si è fatto riferimento ai valori di esposizione tipici per i lavori edili e riportati nella bibliografia.

Per ciascuna rilevazione sono stati misurati i livelli di emissione secondo diverse frequenze e modalità:

- dB(A);
- dB(C);
- PEAK(C).

I valori rilevati sono riassunti nelle seguenti tabelle.

Principali macchine ed apparecchiature, utilizzate durante le attività lavorative

Tabella riassuntiva delle attrezzature e dei livelli di emissione						
	Attrezzatura	Marca/modello	dB(A)	dB(C)	Peak	condizioni di misura
1	MARTELLO DEMOLITORE	MILWAKEE	87.9	102.3	105.2	DEMOLIZIONE CLS
2	TRAPANO A COLONNA	BIMAK 22 FI	63.6	80.1	85.3	FORATURA PARTI METALLICHE
3	COMPRESSORE	ABAC	87.0	101.2	102.4	IN FUNZIONE
4	SMERIGLIO	MILWAKEE AG 22-220	93.4	100.2	107.0	TAGLIO FERRO
5	SMERIGLIO	MILWAKEE AG 10-115 EK	93.0	102.8	106.1	TAGLIO FERRO
6	MOTOSEGA	EFCO	96.4	103.4	108.1	TAGLIO LEGNO
7	TRAPANO	AEG SB2E680R	88.0	98.2	106.2	FORATURA PARTI METALLICHE
8	TRAPANO	MILWAKEE PD 705	83.6	92.9	104.8	FORATURA PARTI METALLICHE
9	DECESPUGLIATORE	OLEOMAC 753T	97.1	102.0	115.6	TAGLIO ERBA



10	SALDATRICE	TELWIN NORDIKA 170	67.3	69.2	90.3	GIUNZIONE PARTI METALLICHE
11	AUTOCARRO CON GRU	IVECO DAILY 35C12	80.0	88.0	101.3	UTILIZZO GRU
12	PLE	SPIDER	82.9	88.2	102.5	UTILIZZO PLE
Valori ambientali rilevati						
			dB(A)	dB(C)	Peak	
1	VALORI AMBIENTALI		71.5	78.4	109.4	Misura effettuata in prossimità dell'ingresso da via Carloforte

Valori di emissione rilevati nelle zone dove sono presenti macchinari nel depuratore

Tabella riassuntiva dei valori di emissione rilevati all' interno del depuratore					
Valori ambientali rilevati		dB(A)	dB(C)	Peak	Punto di Prelievo
1	Rumore ambientale	87.5	98.6	101.5	PUNTO A
2	Rumore ambientale	78.6	90.2	92.1	PUNTO B
3	Rumore ambientale	77.2	84.1	88.8	PUNTO C
4	Rumore ambientale	79.3	91.7	96.9	PUNTO D

L'Ente dal punto di vista organizzativo, dispone di differenti modelli di alcune delle attrezzature, ai fini cautelativi il calcolo del livello di esposizione è stato condotto tenendo conto dei valori di massima emissione.



06 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione del rischio rumore è stata effettuata prendendo, innanzitutto, in considerazione le caratteristiche dell'attività oggetto di valutazione sulla base di una serie di rilevazioni strumentali in ottemperanza con quanto indicato dall'art.190 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.. Questa fase è stata condotta unitamente al titolare dell'ente nello stabilimento in cui le attrezzature erano in utilizzo per osservare le lavorazioni eseguite e determinare in attendibile quadro rappresentativo della durata delle singole lavorazioni. Per ogni singolo rilievo fonometrico delle attrezzature misurate è stato scelto un tempo di misura pari a 5 minuti al fine di valutare, in modo congruo, l'esposizione al rumore dei lavoratori. Successivamente sono state elaborate le valutazioni del rumore per ogni gruppo acusticamente omogeneo individuato, come indicato nel capitolo 03.02.

GRANDEZZE MISURATE E DESCRITTORI DI ESPOSIZIONE

Per effettuare la valutazione del rischio sono state rilevate, per ogni punto di misura/fonte di rumore, le seguenti grandezze:

- **L_{Aeq}** [dB(A)]: livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ;
- **L_{Ceq}** [dB(C)]: livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "C" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ;
- **L_{picco}** [dB(C)]: valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza "C".

I **descrittori di esposizione**, invece, sono:

- livello di picco, **L_{picco}** [dB(C)]: valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza "C";
- livello di esposizione giornaliera al rumore, **L_{EX,8h}** [dB(A)]: valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di esposizione al rumore per una giornata lavorativa nominale di otto ore;
- livello di esposizione settimanale al rumore, **L_{EX,w}** [dB(A)]: valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di esposizione giornaliera al rumore per una settimana nominale di cinque giornate lavorative di otto ore.

Il livello sonoro di picco è stato rilevato in fase di misurazione per valutare l'esposizione al rumore impulsivo. I livelli di esposizione, invece, sono stati calcolati a partire dai livelli continui equivalenti misurati.



Fatto ciò, viene indicato, in funzione di come si articola la settimana lavorativa, qual è l'esposizione significativa, per ogni lavoratore, tra la giornaliera e la settimanale, ai fini del confronto con i valori limite di legge e dell'identificazione della classe di rischio, ricordando che:

se il livello di esposizione giornaliera $L_{EX,8h}$ dello stesso lavoratore mostra una **variabilità significativa all'interno della settimana**, è possibile:

- assumere come livello di esposizione del lavoratore il **valore massimo del livello di esposizione giornaliera**;
- assumere come livello di esposizione del lavoratore quello **calcolato su base settimanale**.

Qualora la settimana lavorativa ha **durata diversa dalle 5 giornate**, si assume come livello di esposizione del lavoratore quello **calcolato su base settimanale**.

Se l'esposizione manifesta caratteristiche di significativa **variabilità su scale di tempo superiori ad una settimana**, si assume come livello di esposizione del lavoratore il **valore massimo ricorrente** del livello di esposizione calcolato (giornaliero o settimanale).

Se, invece, i tempi di esposizione sono gli stessi per tutta la settimana, "Giornata tipo", si prendono come riferimento per il calcolo dell'esposizione i tempi per un unico giorno; in tal caso il livello di esposizione giornaliera e settimanale coincidono.

LIVELLO SONORO EQUIVALENTE PONDERATO "A" - L_{Aeq}

Per la misura del rumore ai fini della valutazione degli effetti, sia in campo ambientale (per valutare il disturbo) sia negli ambienti di lavoro (per valutare l'eventuale danno uditivo), è necessario considerare oltre al livello anche la durata, in modo da poter determinare l'energia ricevuta. L'indice che descrive questa energia è il **livello sonoro continuo equivalente** (L_{Aeq}) misurato in un dato intervallo di tempo. Il livello sonoro equivalente, è, infatti, definito come il valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, misurato nel periodo di tempo T, ha il medesimo contenuto energetico, quindi lo stesso potenziale nocivo, del corrispondente suono variabile analizzato nello stesso periodo di tempo. Esso è calcolato secondo la seguente relazione:

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_0^T \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right]$$

dove:

- $L_{Aeq,T}$ è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ;



- $p_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "A" del segnale acustico in Pascal (Pa);
- $p_0 = 20 \mu\text{Pa}$ è la pressione sonora di riferimento.

Il calcolo del L_{Aeq} avviene direttamente con lo strumento di misura attraverso un circuito mediatore.

LIVELLO SONORO EQUIVALENTE PONDERATO "C" - L_{Ceq}

La grandezza L_{Ceq} è utilizzata, nell'ambito dei metodi previsti dall'UNI EN 458, per il calcolo dell'esposizione a rumore quando si deve tener conto dell'attenuazione introdotta dai dispositivi di protezione individuale.

Il livello sonoro equivalente, definito come il valore del livello di pressione sonora ponderata "C" di un suono costante, misurato nel periodo di tempo T , è calcolato secondo la seguente relazione:

$$L_{Ceq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_0^T \frac{p_c^2(t)}{p_0^2} dt \right]$$

dove:

- $L_{Ceq,T}$ è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "C" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ;
- $p_C(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "C" del segnale acustico in Pascal (Pa);
- $p_0 = 20 \mu\text{Pa}$ è la pressione sonora di riferimento.

LIVELLO SONORO DI PICCO - L_{picco}

Il livello sonoro di picco è stato individuato prendendo come riferimento il più elevato valore misurato, per ogni punto di misura, sia che si tratti di singola misurazione che di campionamento.

STRATEGIE DI MISURA

La valutazione del rischio è stata eseguita in conformità alle indicazioni della norma **UNI EN ISO 9612:2011** che propone un metodo tecnico progettuale per la misurazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori nell'ambiente di lavoro ed il calcolo del livello di esposizione sonora.

Si è tenuto conto, inoltre, della norma **UNI 9432:2011**, da considerarsi complementare alla **UNI EN ISO 9612:2011**.

La valutazione del rischio è stata effettuata seguendo la **strategia di misura basata sui compiti lavorativi**: il lavoro svolto durante la giornata è analizzato e diviso in un numero di



compiti rappresentativi, per ogni determinato compito si eseguono separatamente le misure di livello di pressione sonora.

MISURAZIONE BASATA SUI COMPITI

La misurazione basata sui compiti è stata utilizzata per lavori costituiti da compiti ben definiti, con condizioni di rumore chiaramente individuabili. Per il lavoratore o per i gruppi acusticamente omogenei in esame, la giornata lavorativa nominale è stata suddivisa in compiti. Per ogni compito, è stato rilevato il livello sonoro equivalente ponderato A, $L_{Aeq,i}$, ed il livello sonoro di picco ponderato C, $L_{picco,i}$. La misurazione del livello sonoro equivalente ponderato C, $L_{Ceq,i}$, pur non essendo obbligatoria ai fini del calcolo dei descrittori di rischio, si è resa utile per l'eventuale verifica dei DPI dell'udito.

CALCOLO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE GIORNALIERA AL RUMORE

Per ogni giornata lavorativa è stato calcolato il livello di esposizione giornaliera al rumore del singolo lavoratore o del gruppo acusticamente omogeneo dovuto alla totalità dei compiti, secondo la seguente relazione:

$$L_{EX,8h} = 10 * \log \left[\frac{1}{T_0} * \sum T_{e,i} * 10^{0,1 * L_{Aeq,i}} \right]$$

dove:

- T_0 è la durata di riferimento pari 8 ore;
- $T_{e,i}$ è la durata del compito i;
- $L_{Aeq,i}$ è il livello sonoro continuo equivalente ponderato A del compito i.

CALCOLO DELL'INCERTEZZA ESTESA $U(L_{EX,8h})$

Le incertezze associate alla misurazione dell'esposizione al rumore sono state determinate in conformità all'appendice C dell'UNI EN ISO 9612:2011. Tale appendice descrive la procedura per determinare l'incertezza estesa del livello di esposizione al rumore ponderato A e normalizzato ad una giornata lavorativa di 8h, $L_{EX,8h}$. L'incertezza per i livelli di pressione sonora di picco ponderati C è stata determinata in conformità all'appendice B della UNI 9432:2011.

L'incertezza estesa è data da:

$$U(L_{EX,8h}) = k * u(L_{EX,8h})$$

dove:

- $K = 1,65$ è un fattore di copertura, funzione dell'intervallo di confidenza unilaterale del 95%;



- $u(L_{EX,8h})$ è l'**incertezza standard combinata** sul livello di esposizione.

CALCOLO DELL'INCERTEZZA COMBINATA STANDARD $u(L_{EX,8h})$

I contributi all'incertezza combinata standard, u , associata al livello di esposizione al rumore dipendono dall'incertezza u_j di ogni grandezza in ingresso e dai relativi coefficienti di sensibilità c_j . I coefficienti di sensibilità rappresentano la misura di come il livello di esposizione al rumore è modificato dai cambiamenti nei valori delle relative grandezze d'ingresso. I contributi delle relative grandezze d'ingresso sono dati dal prodotto delle incertezze standard e dei coefficienti di sensibilità associati. L'incertezza combinata standard, u , si ottiene dai contributi individuali di incertezza, $c_j u_j$, mediante la seguente equazione:

$$u^2 = \sum c_i^2 u_i^2$$

Per la strategia di misura basata sui compiti, l'**incertezza combinata standard** è:

$$u^2(L_{EX,8h}) = \sum_{i=1}^N [c_{1a,i}^2 (u_{s,LAeq}^2 + u_3^2)]$$

dove:

$c_{1a,i}$ - coefficiente di sensibilità:

$$c_{1a,i} = \frac{T_{e,i}}{T_0} 10^{0,1(L_{Aeq,i} - L_{EX,8h})}$$

in cui:

- $T_{e,i}$ è la durata del compito i ;
- T_0 è il tempo di riferimento pari a 480 minuti;
- $L_{Aeq,i}$ è il livello sonoro equivalente ponderato A del compito "i";
- $L_{EX,8h}$ è il livello di esposizione giornaliera a rumore.

$u_{s,LAeq}$ - incertezza standard dovuta alla strumentazione:

$u_{s,LAeq}$ è l'incertezza standard dovuta alla strumentazione usata per la misura dei compiti: tale valore è funzione della conformità normativa della strumentazione utilizzata e si ricava tramite la seguente tabella:



Tipo di strumentazione	Incertezza standard u_s (dB) (*)
Fonometro in conformità alla IEC 61672-1:2002, classe 1	0,7
Misuratore personale dell'esposizione sonora in conformità alla IEC 61252	1,5
Fonometro in conformità alla IEC 61672-1:2002, classe 2	1,5

$$\bar{L}_{Aeq,m} = \frac{1}{I} \sum_{i=1}^I L_{Aeq,mi}$$

(*) L'incertezza standard indicata nel prospetto precedente è valida solo per L_{Aeq} .

U_p – incertezza standard dovuta alla posizione della strumentazione:

u_p è l'incertezza standard dovuta alla posizione della strumentazione: si basa su dati empirici ed è posta pari ad 1.

CALCOLO DELL'INCERTEZZA SUL LIVELLO SONORO DI PICCO

L'incertezza totale sul livello sonoro di picco vale:

$$u(L_{picco}) = [u_{s,picco}^2 + u_p^2]^{1/2}$$

L'incertezza strumentale sul risultato della misura del livello sonoro di picco è stimabile dimezzando il valore dell'incertezza estesa $U_{s,picco}$ riportato sul certificato di taratura dello strumento di misura.

$$u_{s,picco} = 0,5U_{s,picco}$$

Nel caso tale valore non sia indicato, per strumenti di classe 1, $u_{s,picco}$ è assunto pari a **1,2 dB**.

L'incertezza u_p dovuta al posizionamento dello strumento è:

$$u_p = 1$$

CALCOLO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE SETTIMANALE AL RUMORE

Il livello di **esposizione settimanale** al rumore è stato calcolato utilizzando la seguente espressione:

$$L_{EX,w} = 10 \log \left[\frac{1}{5} * \sum 10^{0,1 * L'_{EX,8h}} \right]$$

dove:

- $(L'_{EX,8h})_i = (L_{EX,8h} + U(L_{EX,8h}))_i$ è l'esposizione quotidiana della i-esima giornata comprensiva dell'aliquota relativa all'incertezza.



06 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

Per le misurazioni sono state utilizzate le seguenti attrezzature, i cui errori strumentali, sul livello sonoro equivalente ponderato A e sul livello sonoro di picco, sono riportati nella tabella sottostante:

- Fonometro "DELTA OHM" modello HD2010UC/A matricola 12101242969;
- Filtri acustici "DELTA OHM" modello HD2010UC/A matricola 12101242969;
- Preamplificatore "DELTA OHM" modello HD2010 PNE2 matricola 12025223;
- Microfono "DELTA OHM" modello UC52/1 matricola 142013;
- Calibratore acustico "DELTA OHM" modello HD2020 classe 1 matricola 12029646.

$$u_s (L_{Aeq}) \quad 0.70$$

$$u_s (L_{picco}) \quad 1.20$$

I relativi certificati di taratura sono riportati (per estratto) in allegato alla relazione.

07 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Il Datore di lavoro fornisce ai lavoratori esposti, dei dispositivi di protezione individuale con le seguenti caratteristiche:

DPI	SNR	H	M	L
Cuffia antirumore	30,00	31,00	28,00	23,00

08 CALCOLO DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Nelle tabelle riepilogative in allegato sono stati riportati tutti i parametri, utilizzati per il calcolo. In primo luogo, sono stati specificati i tempi di esposizione dichiarati dal datore di lavoro e ritenuti rappresentativi ai fini del calcolo, nel quale si è tenuto conto anche dell'incertezza complessiva, secondo i criteri di cui al capitolo 06.



SCHEDA DI VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE

					Scheda A/1
Unità organizzativa: <i>Consorzio Industriale e Provinciale Oristanese</i>					
Mansione: Operaio polivalente / Addetto impianto (Attività manutenzione al depuratore)					Giornata tipo
N°	Attività / Mezzo	L _{Aeq} [dB(A)]	L _{picco} [dB(C)]	L _{Ceq} [dB(C)]	Tempi di esposizione (minuti)
1	Presa di servizio in impianto	71.5	109.4	78.4	15
2	Spostamento verso la zona d' intervento	71.5	109.4	78.4	15
3	Verifiche visive pre-manutenzione in prossimità del depuratore (punto A)	87.5	101.5	98.6	15
4	Interventi di manutenzione con attrezzatura manuale in prossimità del depuratore (punto A)	87.5	101.5	98.6	120
5	Verifica ed eventuali interventi di manutenzione nelle vicinanze del depuratore (punto C)	77.2	88.8	84.1	100
6	Permanenza in area non operativa in prossimità del punto C	77.2	88.8	84.1	60
7	Uso trapano	88.0	106.2	98.2	5
8	Uso smerigliatrice	93.4	107.0	100.2	5
9	Utilizzo trapano a colonna	63.6	85.3	80.1	5
10	Utilizzo martello demolitore	87.9	105.2	102.3	5
11	Utilizzo compressore	87.0	102.4	101.2	5
12	Utilizzo motosega	96.4	108.1	103.4	5
13	Uso decespugliatore	97.1	115.6	102.0	5
14	Uso saldatrice	67.3	90.3	69.2	10
15	Utilizzo gru su camion	80.0	101.3	88.0	2
16	Utilizzo PLE	82.9	102.5	88.2	3
17	Spostamento verso il magazzino	71.5	109.4	78.4	15
18	Fisiologico	71.5	109.4	78.4	90
Tempo totale					480

Max valore pressione di picco	
L_{picco} [dB(C)]	115.60
U(L_{picco}) [dB(C)]	1.92
L_{picco} + U(L_{picco}) [dB(C)]	117.52
Esposizione giornata tipo	
L_{EX,8h} = L_{EX,w} [dB(A)]	85.25
U(L_{EX}) [dB(A)]	1.00
L_{EX} + U(L_{EX}) [dB(A)]	86.25



VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE
<input type="checkbox"/> Sotto 80 dB(A) o 135 dB(C) picco.
<input type="checkbox"/> Tra 80 dB(A) o 135 dB(C) picco e 85 dB(A) o 137 dB(C) picco.
<input checked="" type="checkbox"/> Tra 85 dB(A) o 137 dB(C) picco e 87 dB(A) o 140 dB(C) picco.
<input type="checkbox"/> Oltre 87 dB(A) o 140 dB(C) picco.

Tenuto conto delle esposizioni quotidiane, il valore risultante è: **86.24 dB(A)**.

Per quanto concerne il valore massimo della pressione acustica istantanea, il valore risultante è: **L_{picco} = 117.52 dB(C)**.

Classe di rischio di appartenenza:

MEDIO

$85 < L_{EX} \leq 87$ o $137 < L_{picco} \leq 140$

Classe di rischio 2



VERIFICA DPI ANTIRUMORE

Attività: Verifiche visive pre-manutenzione in prossimità del depuratore (punto A), interventi di manutenzione con attrezzatura manuale in prossimità del depuratore (punto A)

VERIFICA DPI ANTIRUMORE "Cuffia antirumore" SU L_{Aeq} CON IL METODO HML

Il valore del livello sonoro effettivo con l'utilizzo del DPI, L'_{Aeq} , si ottiene tramite la seguente espressione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR$$

Per applicare il metodo HML devono essere noti i valori di livello equivalente di rumore ponderati secondo le curve A e C, L_{Aeq} e L_{Ceq} , ed i tre valori di attenuazione H, M ed L del protettore auricolare sottoposto a valutazione, riportati nella scheda tecnica.

Fase 1: calcolo della differenza $L_{Ceq} - L_{Aeq}$:

$$L_{Ceq} - L_{Aeq} = 11.10$$

Fase 2: calcolo della riduzione prevista del livello di rumore (PNR, Predicted Noise Reduction) secondo l'equazione:

$$PNR = M - \frac{M-L}{8} (L_{Ceq} - L_{Aeq} - 2) = 22.31 \quad \text{per } L_{Ceq} - L_{Aeq} > 2 \text{ dB}$$

Fase 3: calcolo del livello effettivo all'orecchio L'_{Aeq} secondo l'equazione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR = 65.19 \text{ dB}$$

Fase 4: confronto del valore L'_{Aeq} con il livello di azione per valutare l'idoneità dell'otoprotettore.

Assumendo come livello di azione $L_{act} = 80 \text{ dB(A)}$, il valore L'_{Aeq} è da considerare, secondo la UNI EN 458, "Accettabile".



VERIFICA DPI ANTIRUMORE SU L_{picco}

Tipo di rumore impulsivo: 1

Identificato il tipo di rumore ed avendo a disposizione i dati di attenuazione del DPI è possibile ricavare il valore di attenuazione sonora modificato d_m (dB):

Tipo di rumore impulsivo	d_m (dB)
1	L-5
2	M-5
3	H

dove H, M ed L sono ottenuti dai dati di attenuazione passiva dei fabbricanti o in conformità alla norma EN 4869-2.

Il livello di pressione sonora di picco effettivo all'orecchio è calcolato mediante la seguente formula:

$$L'_{picco} = L_{picco} - d_m = 84 \text{ dB(C)}$$

Assumendo come livello di azione $L_{act,picco} = 135 \text{ dB(C)}$, il valore L'_{picco} è da considerare "Attenuazione non necessaria".



Attività: Uso trapano

VERIFICA DPI ANTIRUMORE "Cuffia antirumore" SU L_{Aeq} CON IL METODO HML

Il valore del livello sonoro effettivo con l'utilizzo del DPI, L'_{Aeq} , si ottiene tramite la seguente espressione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR$$

Per applicare il metodo HML devono essere noti i valori di livello equivalente di rumore ponderati secondo le curve A e C, L_{Aeq} e L_{Ceq} , ed i tre valori di attenuazione H, M ed L del protettore auricolare sottoposto a valutazione, riportati nella scheda tecnica.

Fase 1: calcolo della differenza $L_{Ceq} - L_{Aeq}$:

$$L_{Ceq} - L_{Aeq} = 10.20$$

Fase 2: calcolo della riduzione prevista del livello di rumore (PNR, Predicted Noise Reduction) secondo l'equazione:

$$PNR = M - \frac{H - L}{8} (L_{Ceq} - L_{Aeq} - 2) dB = 22.88 \quad \text{per } L_{Ceq} - L_{Aeq} > 2 \text{ dB}$$

Fase 3: calcolo del livello effettivo all'orecchio L'_{Aeq} secondo l'equazione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR = 65.12 \text{ dB}$$

Fase 4: confronto del valore L'_{Aeq} con il livello di azione per valutare l'idoneità dell'otoprotettore.

Assumendo come livello di azione $L_{act} = 80 \text{ dB(A)}$, il valore L'_{Aeq} è da considerare, secondo la UNI EN 458, "Accettabile".



VERIFICA DPI ANTIRUMORE SU L_{picco}

Tipo di rumore impulsivo: 1

Identificato il tipo di rumore ed avendo a disposizione i dati di attenuazione del DPI è possibile ricavare il valore di attenuazione sonora modificato d_m (dB):

Tipo di rumore impulsivo	d_m (dB)
1	L-5
2	M-5
3	H

dove H, M ed L sono ottenuti dai dati di attenuazione passiva dei fabbricanti o in conformità alla norma EN 4869-2.

Il livello di pressione sonora di picco effettivo all'orecchio è calcolato mediante la seguente formula:

$$L'_{picco} = L_{picco} - d_m = 88 \text{ dB(C)}$$

Assumendo come livello di azione $L_{act,picco} = 135 \text{ dB(C)}$, il valore L'_{picco} è da considerare "Attenuazione non necessaria".



Attività: Uso smerigliatrice

VERIFICA DPI ANTIRUMORE "Cuffia antirumore" SU L_{Aeq} CON IL METODO HML

Il valore del livello sonoro effettivo con l'utilizzo del DPI, L'_{Aeq} , si ottiene tramite la seguente espressione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR$$

Per applicare il metodo HML devono essere noti i valori di livello equivalente di rumore ponderati secondo le curve A e C, L_{Aeq} e L_{Ceq} , ed i tre valori di attenuazione H, M ed L del protettore auricolare sottoposto a valutazione, riportati nella scheda tecnica.

Fase 1: calcolo della differenza $L_{Ceq} - L_{Aeq}$:

$$L_{Ceq} - L_{Aeq} = 6.80$$

Fase 2: calcolo della riduzione prevista del livello di rumore (PNR, Predicted Noise Reduction) secondo l'equazione:

$$PNR = M - \frac{M-L}{8} (L_{Ceq} - L_{Aeq} - 2) = 25.00 \quad \text{per } L_{Ceq} - L_{Aeq} > 2 \text{ dB}$$

Fase 3: calcolo del livello effettivo all'orecchio L'_{Aeq} secondo l'equazione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR = 68.40 \text{ dB}$$

Fase 4: confronto del valore L'_{Aeq} con il livello di azione per valutare l'idoneità dell'otoprotettore.

Assumendo come livello di azione $L_{act} = 80 \text{ dB(A)}$, il valore L'_{Aeq} è da considerare, secondo la UNI EN 458, "Accettabile".



VERIFICA DPI ANTIRUMORE SU L_{picco}

Tipo di rumore impulsivo: 1

Identificato il tipo di rumore ed avendo a disposizione i dati di attenuazione del DPI è possibile ricavare il valore di attenuazione sonora modificato d_m (dB):

Tipo di rumore impulsivo	d_m (dB)
1	L-5
2	M-5
3	H

dove H, M ed L sono ottenuti dai dati di attenuazione passiva dei fabbricanti o in conformità alla norma EN 4869-2.

Il livello di pressione sonora di picco effettivo all'orecchio è calcolato mediante la seguente formula:

$$L'_{picco} = L_{picco} - d_m = 89 \text{ dB(C)}$$

Assumendo come livello di azione $L_{act,picco} = 135 \text{ dB(C)}$, il valore L'_{picco} è da considerare "Attenuazione non necessaria".



Attività: Utilizzo martello demolitore

VERIFICA DPI ANTIRUMORE "Cuffia antirumore" SU L_{Aeq} CON IL METODO HML

Il valore del livello sonoro effettivo con l'utilizzo del DPI, L'_{Aeq} , si ottiene tramite la seguente espressione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR$$

Per applicare il metodo HML devono essere noti i valori di livello equivalente di rumore ponderati secondo le curve A e C, L_{Aeq} e L_{Ceq} , ed i tre valori di attenuazione H, M ed L del protettore auricolare sottoposto a valutazione, riportati nella scheda tecnica.

Fase 1: calcolo della differenza $L_{Ceq} - L_{Aeq}$:

$$L_{Ceq} - L_{Aeq} = 14.40$$

Fase 2: calcolo della riduzione prevista del livello di rumore (PNR, Predicted Noise Reduction) secondo l'equazione:

$$PNR = M - \frac{M-L}{8} (L_{Ceq} - L_{Aeq} - 2) = 20.25 \quad \text{per } L_{Ceq} - L_{Aeq} > 2 \text{ dB}$$

Fase 3: calcolo del livello effettivo all'orecchio L'_{Aeq} secondo l'equazione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR = 67.65 \text{ dB}$$

Fase 4: confronto del valore L'_{Aeq} con il livello di azione per valutare l'idoneità dell'otoprotettore.

Assumendo come livello di azione $L_{act} = 80 \text{ dB(A)}$, il valore L'_{Aeq} è da considerare, secondo la UNI EN 458, "Accettabile".



VERIFICA DPI ANTIRUMORE SU L_{picco}

Tipo di rumore impulsivo: 1

Identificato il tipo di rumore ed avendo a disposizione i dati di attenuazione del DPI è possibile ricavare il valore di attenuazione sonora modificato d_m (dB):

Tipo di rumore impulsivo	d_m (dB)
1	L-5
2	M-5
3	H

dove H, M ed L sono ottenuti dai dati di attenuazione passiva dei fabbricanti o in conformità alla norma EN 4869-2.

Il livello di pressione sonora di picco effettivo all'orecchio è calcolato mediante la seguente formula:

$$L'_{picco} = L_{picco} - d_m = 87 \text{ dB(C)}$$

Assumendo come livello di azione $L_{act,picco} = 135 \text{ dB(C)}$, il valore L'_{picco} è da considerare "Attenuazione non necessaria".



Attività: Utilizzo compressore

VERIFICA DPI ANTIRUMORE "Cuffia antirumore" SU L_{Aeq} CON IL METODO HML

Il valore del livello sonoro effettivo con l'utilizzo del DPI, L'_{Aeq} , si ottiene tramite la seguente espressione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR$$

Per applicare il metodo HML devono essere noti i valori di livello equivalente di rumore ponderati secondo le curve A e C, L_{Aeq} e L_{Ceq} , ed i tre valori di attenuazione H, M ed L del protettore auricolare sottoposto a valutazione, riportati nella scheda tecnica.

Fase 1: calcolo della differenza $L_{Ceq} - L_{Aeq}$:

$$L_{Ceq} - L_{Aeq} = 14.20$$

Fase 2: calcolo della riduzione prevista del livello di rumore (PNR, Predicted Noise Reduction) secondo l'equazione:

$$PNR = M - \frac{H-M}{4} (L_{Ceq} - L_{Aeq} - 2) = 20.38 \quad \text{per } L_{Ceq} - L_{Aeq} > 2 \text{ dB}$$

Fase 3: calcolo del livello effettivo all'orecchio L'_{Aeq} secondo l'equazione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR = 66.62 \text{ dB}$$

Fase 4: confronto del valore L'_{Aeq} con il livello di azione per valutare l'idoneità dell'otoprotettore.

Assumendo come livello di azione $L_{act} = 80 \text{ dB(A)}$, il valore L'_{Aeq} è da considerare, secondo la UNI EN 458, "Accettabile".



VERIFICA DPI ANTIRUMORE SU L_{picco}

Tipo di rumore impulsivo: 1

Identificato il tipo di rumore ed avendo a disposizione i dati di attenuazione del DPI è possibile ricavare il valore di attenuazione sonora modificato d_m (dB):

Tipo di rumore impulsivo	d_m (dB)
1	L-5
2	M-5
3	H

dove H, M ed L sono ottenuti dai dati di attenuazione passiva dei fabbricanti o in conformità alla norma EN 4869-2.

Il livello di pressione sonora di picco effettivo all'orecchio è calcolato mediante la seguente formula:

$$L'_{picco} = L_{picco} - d_m = 84 \text{ dB(C)}$$

Assumendo come livello di azione $L_{act,picco} = 135 \text{ dB(C)}$, il valore L'_{picco} è da considerare "Attenuazione non necessaria".



Attività: Utilizzo motosega

VERIFICA DPI ANTIRUMORE "Cuffia antirumore" SU L_{Aeq} CON IL METODO HML

Il valore del livello sonoro effettivo con l'utilizzo del DPI, L'_{Aeq} , si ottiene tramite la seguente espressione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR$$

Per applicare il metodo HML devono essere noti i valori di livello equivalente di rumore ponderati secondo le curve A e C, L_{Aeq} e L_{Ceq} , ed i tre valori di attenuazione H, M ed L del protettore auricolare sottoposto a valutazione, riportati nella scheda tecnica.

Fase 1: calcolo della differenza $L_{Ceq} - L_{Aeq}$:

$$L_{Ceq} - L_{Aeq} = 7.00$$

Fase 2: calcolo della riduzione prevista del livello di rumore (PNR, Predicted Noise Reduction) secondo l'equazione:

$$PNR = M - \frac{M-L}{5} (L_{Ceq} - L_{Aeq} - 2) = 24.88 \quad \text{per } L_{Ceq} - L_{Aeq} > 2 \text{ dB}$$

Fase 3: calcolo del livello effettivo all'orecchio L'_{Aeq} secondo l'equazione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR = 71.53 \text{ dB}$$

Fase 4: confronto del valore L'_{Aeq} con il livello di azione per valutare l'idoneità dell'otoprotettore.

Assumendo come livello di azione $L_{act} = 80 \text{ dB(A)}$, il valore L'_{Aeq} è da considerare, secondo la UNI EN 458, "Buona".



VERIFICA DPI ANTIRUMORE SU L_{picco}

Tipo di rumore impulsivo: 1

Identificato il tipo di rumore ed avendo a disposizione i dati di attenuazione del DPI è possibile ricavare il valore di attenuazione sonora modificato d_m (dB):

Tipo di rumore impulsivo	d_m (dB)
1	L-5
2	M-5
3	H

dove H, M ed L sono ottenuti dai dati di attenuazione passiva dei fabbricanti o in conformità alla norma EN 4869-2.

Il livello di pressione sonora di picco effettivo all'orecchio è calcolato mediante la seguente formula:

$$L'_{picco} = L_{picco} - d_m = 90 \text{ dB(C)}$$

Assumendo come livello di azione $L_{act,picco} = 135 \text{ dB(C)}$, il valore L'_{picco} è da considerare "Attenuazione non necessaria".



Attività: Utilizzo decespugliatore

VERIFICA DPI ANTIRUMORE "Cuffia antirumore" SU L_{Aeq} CON IL METODO HML

Il valore del livello sonoro effettivo con l'utilizzo del DPI, L'_{Aeq} , si ottiene tramite la seguente espressione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR$$

Per applicare il metodo HML devono essere noti i valori di livello equivalente di rumore ponderati secondo le curve A e C, L_{Aeq} e L_{Ceq} , ed i tre valori di attenuazione H, M ed L del protettore auricolare sottoposto a valutazione, riportati nella scheda tecnica.

Fase 1: calcolo della differenza $L_{Ceq} - L_{Aeq}$:

$$L_{Ceq} - L_{Aeq} = 3.90$$

Fase 2: calcolo della riduzione prevista del livello di rumore (PNR, Predicted Noise Reduction) secondo l'equazione:

$$PNR = M - \frac{M-L}{9} (L_{Ceq} - L_{Aeq} - 2) = 26.81 \quad \text{per } L_{Ceq} - L_{Aeq} > 2 \text{ dB}$$

Fase 3: calcolo del livello effettivo all'orecchio L'_{Aeq} secondo l'equazione:

$$L'_{Aeq} = L_{Aeq} - PNR = 71.29 \text{ dB}$$

Fase 4: confronto del valore L'_{Aeq} con il livello di azione per valutare l'idoneità dell'otoprotettore.

Assumendo come livello di azione $L_{act} = 80 \text{ dB(A)}$, il valore L'_{Aeq} è da considerare, secondo la UNI EN 458, "**Buona**".



VERIFICA DPI ANTIRUMORE SU L_{picco}

Tipo di rumore impulsivo: 1

Identificato il tipo di rumore ed avendo a disposizione i dati di attenuazione del DPI è possibile ricavare il valore di attenuazione sonora modificato d_m (dB):

Tipo di rumore impulsivo	d_m (dB)
1	L-5
2	M-5
3	H

dove H, M ed L sono ottenuti dai dati di attenuazione passiva dei fabbricanti o in conformità alla norma EN 4869-2.

Il livello di pressione sonora di picco effettivo all'orecchio è calcolato mediante la seguente formula:

$$L'_{picco} = L_{picco} - d_m = 98 \text{ dB(C)}$$

Assumendo come livello di azione $L_{act,picco} = 135 \text{ dB(C)}$, il valore L'_{picco} è da considerare "Attenuazione non necessaria".



SCHEDA DI VALUTAZIONE ALL'ESPOSIZIONE AL RUMORE CON GIUDIZIO DI IDONEITA' DEI D.P.I.

					Scheda B/1
Unità organizzativa: <i>Consorzio Industriale e Provinciale Oristanese</i>					
Mansione: Operaio polivalente / Addetto impianto (Attività manutenzione al depuratore)					
N°	Attività / Mezzo	LAeq [dB(A)]	Lpicco [dB(C)]	LCeq [dB(C)]	OBBLIGATORIETÀ' DEI DPI con indicazione dei valori attenuati e giudizio di idoneità
1	Presa di servizio in impianto	71.5	109.4	78.4	Non necessari
2	Spostamento verso la zona d' intervento	71.5	109.4	78.4	Non necessari
3	Verifiche visive pre-manutenzione in prossimità del depuratore (punto A)	87.5	101.5	98.6	Obbligatori – 65.19 – Accettabile
4	Interventi di manutenzione con attrezzatura manuale in prossimità del depuratore (punto A)	87.5	101.5	98.6	Obbligatori – 65.19 – Accettabile
5	Verifica ed eventuali interventi di manutenzione nelle vicinanze del depuratore (punto C)	77.2	88.8	84.1	Non necessari
6	Permanenza in area non operativa in prossimità del punto C	77.2	88.8	84.1	Non necessari
7	Uso trapano	88.0	106.2	98.2	Obbligatori – 65.12 – Accettabile
8	Uso smerigliatrice	93.4	107.0	100.2	Obbligatori – 68.40 – Accettabile
9	Utilizzo trapano a colonna	63.6	85.3	80.1	Non necessari
10	Utilizzo martello demolitore	87.9	105.2	102.3	Obbligatori – 67.65 – Accettabile
11	Utilizzo compressore	87.0	102.4	101.2	Obbligatori – 66.62 – Accettabile
12	Utilizzo motosega	96.4	108.1	103.4	Obbligatori – 71.53 – Buona
13	Uso decespugliatore	97.1	115.6	102.0	Obbligatori – 71.29 – Buona
14	Uso saldatrice	67.3	90.3	69.2	Non necessari
15	Utilizzo gru su camion	80.0	101.3	88.0	Facoltativi
16	Utilizzo PLE	82.9	102.5	88.2	Facoltativi
17	Spostamento verso il magazzino	71.5	109.4	78.4	Non necessari
18	Fisiologico	71.5	109.4	78.4	Non necessari

Max valore pressione di picco	
Lpicco [dB(C)]	109.40
U(Lpicco) [dB(C)]	1.92
Lpicco + U(Lpicco)	111.32



[dB(C)]	
Esposizione giornata tipo	
L_{EX,8h} = L_{EX,w} [dB(A)]	73.92
U(L_{EX}) [dB(A)]	1.00
L_{EX} + U(L_{EX}) [dB(A)]	74.92

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/>	Sotto 80 dB(A) o 135 dB(C) picco.
<input type="checkbox"/>	Tra 80 dB(A) o 135 dB(C) picco e 85 dB(A) o 137 dB(C) picco.
<input type="checkbox"/>	Tra 85 dB(A) o 137 dB(C) picco e 87 dB(A) o 140 dB(C) picco.
<input type="checkbox"/>	Oltre 87 dB(A) o 140 dB(C) picco.

Classe di rischio di appartenenza in presenza di DPI:

TRASCURABILE

$L_{EX} \leq 80$ e $L_{picco} \leq 135$

Classe di rischio 0



09 RAPPORTO DI VALUTAZIONE

09.01 Risultati della valutazione

Dalle misure strumentali e dai calcoli del livello equivalente effettuati risulta una esposizione al rumore per i Lavoratori:

Tra 85 dB(A) o 137 dB(C) picco e 87 dB(A) o 140 dB(C) picco per l'Addetto impianto (Attività manutenzione al depuratore); con l'utilizzo dei DPI si è ottenuto un valore inferiore a 80 dB(A) o 135 dB(C) picco.

Per quanto riguarda Tecnico Direzione lavori / Impiegato tecnico / Impiegato amministrativo e del Capo Squadra, per via della loro attività di coordinamento e controllo delle lavorazioni che si estende a tutta l'area dell'impianto (e non circoscritta ad un'unica zona), viene assunto che il livello di pressione sonora a cui sono esposti equivalga a quello individuato nello scenario cui stanno supervisionando o mantenendo.

E' importante ai fini preventivi, l'utilizzo dei DPI ogni qualvolta si adoperano attrezzature dove i livelli di rumore superano gli 80 dB, salvo prescrizioni del Medico Competente.

In ottemperanza agli obblighi di Legge di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si è provveduto alla valutazione tenendo conto della capacità di abbattimento dei DPI in uso ai Lavoratori, prescrivendone l'obbligatorietà di utilizzo per le mansioni il cui livello di esposizione supera il valore superiore di azione (85,0 dB(A)). Nel caso degli operatori di mezzi meccanici si raccomanda l'utilizzo del mezzo a porte chiuse per limitare l'esposizione al rumore.

Il Datore di Lavoro ha l'onere di fare tutto il possibile, con opportune azioni di controllo sull'osservanza delle prescrizioni, affinché i Lavoratori usino correttamente i DPI.

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di organizzare il lavoro, facendo in modo che gli addetti possano effettuare dei turni nelle operazioni lavorative più rumorose, in modo tale che si riduca il livello di esposizione.

Il Datore di Lavoro è obbligato ad addestrare i Lavoratori sul corretto utilizzo dei DPI dell'udito con specifiche attività di formazione ed informazione.

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di sottoporre i Lavoratori, la cui esposizione al rumore eccede il valore superiore di azione, alla Sorveglianza Sanitaria.



09.02 Conclusioni finali e misure di tutela.

In considerazione di quanto sopra, con il rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Documento di Valutazione, il Datore di Lavoro assolve ai propri obblighi di Legge.

Le misurazioni sono state condotte dall'Ing Marras, mentre l'analisi dei rischi da RSPP Ing. Santi Monasteri

Il medico competente, tenuto conto della presente valutazione e delle condizioni generali di salute ed idoneità di ciascun lavoratore stabilirà le eventuali misure di tutela sulla base dei risultati dell'attività di Sorveglianza Sanitaria.

Santa Giusta, 25/11/2019



ALLEGATO 1



Centro di Taratura LAT N° 171
Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 171

Metrix Engineering Srl
Via Martiri Di Nassirya, s.n.c.
92020 Santo Stefano Quisquina (AG)
Tel. 0922 992053 - Fax 0922 992156
e-mail: info@metrix.tv - www.metrix.tv

Pagina 1 di 3
Page 1 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 171 A1641118
Certificate of Calibration

- data di emissione date of issue	2018-11-26
- cliente customer	DOTT. ING. MARRAS WILLIAM VIA GRAZIA DELEDDA, 2 09094 MARRUBIU (OR)
-destinatario receiver	Come sopra
- richiesta application	STR391/2018
- in data date	2018-11-14
<u>Si riferisce a</u> Referring to	
- oggetto item	CALIBRATORE (CLASSE: 1)
- costruttore manufacturer	DELTA OHM
- modello model	HD 2020
- matricola serial number	12029646
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2018-11-21
- data delle misure date of measurements	2018-11-26
- registro di laboratorio laboratory reference	1641118

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 171 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 171 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Tecnico
Engineer
A. Mistrretta
[Signature]





Centro di Taratura LAT N° 171
Calibration Centre



Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 171

Metrix Engineering Srl
Via Martiri Di Nassiriya, s.n.c.
92020 Santo Stefano Quisquina (AG)
Tel. 0922 992053 - Fax 0922 992156
e-mail: info@metrix.tv - www.metrix.tv

Pagina 1 di 13
Page 1 of 13

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 171 A1651118
Certificate of Calibration

- data di emissione date of issue	2018-11-26
- cliente customer	DOTT. ING. MARRAS WILLIAM VIA GRAZIA DELEDDA, 2 09094 MARRUBIU (OR)
-destinatario receiver	Come sopra
- richiesta application	STR391/2018
- in data date	2018-11-14
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	FONOMETRO (CLASSE: 1)
- costruttore manufacturer	DELTA OHM (MIC: RION)
- modello model	HD2010UC/A (PRE: HD2010PNE2 - MIC: UC-52) 12101242969 (PRE: 12025223 - MIC: 142013)
- matricola serial number	2018-11-21
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2018-11-26
- data delle misure date of measurements	1651118
- registro di laboratorio laboratory reference	

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 171 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 171 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Tecnico
Engineer
M. Mistretta





Metrix Engineering Srl
Via Martiri Di Nassirya, s.n.c.
92020 Santo Stefano Quisquina (AG)
Tel. 0922 992053 - Fax 0922 992156
e-mail: info@metrix.tv - www.metrix.tv

Centro di Taratura LAT N° 171
Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 171

Pagina 1 di 10
Page 1 of 10

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 171 A1661118
Certificate of Calibration

- data di emissione 2018-11-26
- cliente DOTT. ING. MARRAS WILLIAM
- destinatario Come sopra
- richiesta STR391/2018
- in data 2018-11-14
Si riferisce a
Referring to
- oggetto FILTRI IN BANDA DI OTTAVA
- costruttore (CLASSE: 1)
- modello DELTA OHM (MIC: RION)
- matricola HD2010UC/A
- data di ricevimento oggetto (PRE: HD2010PNE2 - MIC: UC-52)
- data delle misure 12101242969
- registro di laboratorio (PRE: 12025223 - MIC: 142013)
laboratory reference 2018-11-21
2018-11-26
1661118

il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 171 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 171 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato. The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2. The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Tecnico
Engineer
A. Mistretta

